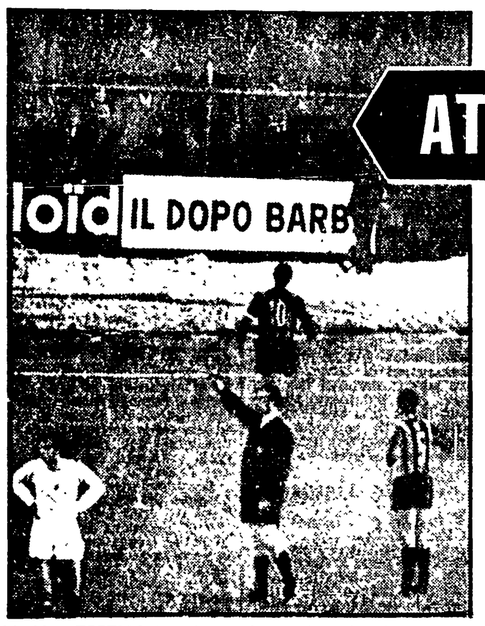


L'arbitro TOSELLI durante una interruzione del gioco: il suo rapporto potrebbe essere decisivo

Quasi sicuramente la partita non verrà omologata

ATALANTA-ROMA: OGGI LA DECISIONE

MILANO, 21.

Soltanto domani si potranno conoscere le decisioni del giudice della Lega calcio avvocato Barbè in merito all'incontro disputatosi domenica scorsa a Bergamo tra Atalanta e Roma. Come è noto, lo scioglimento della gara non apparve del tutto regolare: tentativo di invasione, entrata in campo di due tifosi atalantini, lancio di oggetti di vario genere e quindi due espulsioni (Pelagalli e Cappelli) e infine il fischio dell'arbitro che sospendeva l'incontro prima che potessero venire recuperati alcuni minuti persi per i vari incidenti.

Considerando questi episodi il risultato della gara potrebbe venir mutato a tavolino. Questo dipende ovviamente in massima parte dal rapporto che l'arbitro Toselli presenterà al giudice sportivo. Va per altro sottolineato che al termine del 90' di gioco lo stesso arbitro aveva ribadito la piena regolarità della gara. Una prima osservazione comunque: a norma di regolamento l'arbitro non avrebbe potuto rendere dichiarazioni alla stampa. Da qui la possibilità di una sospensione dello stesso Toselli. In secondo luogo solo il giudice sportivo potrà giudicare in proposito. Una conferma quindi al risultato può giungere solo domani pomeriggio, conferma che in ogni caso avrà quasi certamente degli strascichi. Infatti la Roma aveva ieri mandato un preannuncio di reclamo. Questo significa che se le decisioni del giudice sportivo non fossero ritenute del tutto «soddisfacenti» dai dirigenti della società giallorossa potrebbe venire presentato un adeguato reclamo, per il quale vi sarebbe tempo fino a lunedì prossimo. Tutto dipende naturalmente ancora una volta dalla versione dei fatti che verrà data dall'arbitro Toselli e dalla sua interpretazione per l'invasione di campo avvenuta durante il corso della partita.

Anche il fatto che l'arbitro abbia fatto proseguire il match dopo l'incidente non pare poter chiarire eccessivamente la situazione perché Toselli avrebbe potuto ordinare la prosecuzione unicamente per evitare ulteriori incidenti e tafferugli. Una pura e semplice formalità quindi. E' quasi sicuro però che data la complessità della vicenda, domani la Lega si limiti a non omologare il risultato della partita in vista di ulteriori accertamenti. In questo caso la decisione verrebbe rinviata di una settimana.

In ogni caso sul capo dell'Atalanta pendono, oltre alla sempre possibile sconfitta a tavolino e squalifica del terreno di gioco, una multa di certo molto consistente e provvedimenti disciplinari nei confronti dei suoi giocatori. Una prospettiva poco rassicurante per i lombardi, che già in un'occasione (cioè dopo la gara contro la Fiorentina), furono bersagliati dai fulmini della Lega con grave danno per il rendimento della squadra. Molto più tranquilla la Roma, che arrischia tutt'al più di veder tramutato un pareggio in una sonante vittoria.

Oggi contro i portoghesi del Setubal

COMPITO DIFFICILE PER I VIOLA

Poichè a Lisbona hanno subito tre goal, oggi i gigliati dovrebbero segnarne quattro per passare il turno

Ritorna Chiarugi

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21.

Sono trascorse quarantotto ore dal successo ottenuto dai viola contro la Juventus ma lo entusiasmo e le discussioni negli ambienti sportivi e cittadini sono sempre di attualità.

Il successo sulla Juve, come è stato riconosciuto da tutti, è oltremodo meritato; e prezioso perchè ha permesso ai toscani non solo di sbarazzarsi di un eventuale concorrente alla corsa finale ma anche e soprattutto ha fatto rimanere la Fiorentina al primo posto in classifica insieme al Cagliari. E come succede sempre poi, il discorso dal lato strettamente tecnico finisce per svariare anche in altre direzioni. A questo punto emerge con forza un fatto importante: che la Fiorentina di questa stagione, pur essendo più debole rispetto alla squadra dello scorso anno, per la vendita di Albertosi, Brugnera e Bertini (vendite che in parte sono servite per ridimensionare il deficit sociale) è riuscita ad eliminare dal grande giro quella società che nel corso della campagna acquisti (con i soldi della Fiat-Agnelli) aveva speso un miliardo e mezzo per assicurarsi Anastasi, Haller e Benetti, quest'ultimo relegato al ruolo di riserva.

Il giudizio che gli sportivi e gli stessi cittadini danno alla fine di queste discussioni ve lo potete immaginare poichè non investe solo la Juventus come società ma anche le stesse strutture del nostro paese: un paese dove si permette ad una famiglia di poter disperdere dei miliardi per tenere in piedi un sodalizio di calcio e non si fa niente perchè questa famiglia tratti meglio i propri dipendenti e paghi secondo i cospicui guadagni le relative tasse. Anche per questo senso la vittoria ottenuta dalla Fiorentina è stata accolta con particolare soddisfazione. Ma ora si guarda al retour match per la Coppa delle Fiere che i viola devono giocare domani allo stadio Comunale sotto la direzione dell'arbitro svizzero Klematide (inizio alle 14.30) contro i portoghesi del Setubal.

La Fiorentina, nonostante l'infortunio capitato a Merlo (che fra l'altro non potrà giocare neppure domenica a Varese) scenderà in campo con la sua migliore formazione, vale a dire la stessa di domenica scorsa, con la sola variante di Chiarugi all'ala destra e Rizzo spostato nel ruolo di interno.

Si tratta infatti di una partita importante e difficilissima per gli uomini di Pesaola. Non solo perchè il Vitoria di Setubal è una squadra molto forte, ma anche perchè i viola per non essere eliminati dal prosieguo della Coppa delle Fiere dovrebbero vincere per 4 a 0, visto che nel primo incontro, giocato a Lisbona il mese di dicembre i portoghesi vinsero per 3 a 0. Il compito è difficile ma dato il «magic moment» dei viola non si può escludere che ce la facciano: tutto è strettamente legato alle prime fasi del match. Infatti se i padroni di casa riuscissero a portarsi subito in vantaggio la partita potrebbe incanalarsi su un binario fecondo. Se invece, come è probabile, visto che il Vitoria domenica è riuscito a fermare il Benfica, i viola non riuscissero a sbloccare subito il risultato, sicuramente Pesaola darà degli ordini ben precisi: quelli di non rischiare per non compromettere la classifica del campionato. Situazione questa già valutata dallo stesso allenatore del Vitoria il quale nell'annunciare la formazione ha dichiarato: «*La Fiorentina è molto forte rispetto alla stessa squadra che incontrammo a Lisbona ed è per questo che i miei uomini non rischieranno. A noi interessa superare il turno mentre loro hanno bisogno di segnare tanti goal. La mia squadra gioca un buon foot-ball ed è molto pericolosa quando attacca*».

Loris Ciullini

Le probabili formazioni:

FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo (Bandoni, Cencetti, Danova).

VITORIA: Vital; Concelcao, Carrico, Wagner, Cardoso, Alfredo; José Maria, Arcanio (Tomè), Figuereido, Guerreiro, Jacinto Joao.

ARBITRO: Klematide (Svizzera).

Battuto Legra ai punti

Famechon mondiale

LONDRA, 22. — Sovvertendo il pronostico l'australiano Johnny Famechon, nipote del famoso Ray che fu pugile di valore, ha conquistato il titolo mondiale dei pesi piuma, battendo ai punti, sulla distanza delle 15 riprese, il detentore Jose Legra.

L'arbitro scozzese George Smith ha dato a Famechon 74 punti e mezzo e a Legra 73 punti e un quarto. L'incontro ha richiamato alla Royal Albert Hall seimila persone.

Spesso Legra ha abbassato la guardia invitando Famechon a farsi sotto, alla maniera di Cassius Clay. Il franco-australiano ha convinto l'arbitro della sua superiorità con efficaci reazioni. Nell'ultima ripresa Legra ha forzato il combattimento, piazzando precisi colpi al corpo. Al suono del gong l'arbitro non ha avuto esitazioni nel proclamare la vittoria di Famechon. Nelle telefoto: Legra fa una smorfia colpito da un preciso diretto sinistro di Famechon.

Al torneo di Viareggio

Bologna-Dukla il primo match

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 21.

E' stata presentata ufficialmente la 21. edizione del torneo internazionale di calcio di Viareggio. Successivamente è stato effettuato alla presenza dei rappresentanti delle squadre italiane il sorteggio che ha dato questo esito:

Venerdì 7 febbraio a Viareggio, ore 14,30 sfilata tipo olimpica delle 16 squadre, ore 15, Bologna - Dukla, arbitro Francescon di Padova.

Sabato 8 a Viareggio: Vojvodina - Napoli; a Pistoia: Fiorentina - Real Espanol; a Spezia: Eintrach - Atalanta; a Lucca: Inter - CSKA; a Pisa: Benfica - Pisa; a Montecatini: Juventus - Lublino; a Pontedera: Milan - Vasas.

Lunedì 10, a Viareggio: Atalanta - Eintrach; a Fucecchio: Lublino - Juventus; a San Casciano Val di Pesa: Bologna - Dukla; a Pistoia: Vasas - Milan.

Martedì 11: a Viareggio: CSKA - Inter; a Querceta: Pisa - Benfica; a Lucca: Napoli - Vojvodina; a Montecatini: Real Espanol - Fiorentina.

Mercoledì 12 a Viareggio e Pistoia primi quarti di finali, Giovedì 13 a Viareggio e Spezia, secondi quarti di finali. Venerdì 14, riposo. Sabato 15 a Viareggio e Montecatini, semifinali e Lunedì 17 a Viareggio, finali per i primi quattro posti. Arbitrerà la finalissima Monti, al quale verrà consegnato il fischietto d'oro.

Come si può vedere ad... occhio nudo, il torneo fin dal turno eliminatorio, si presenta all'insegna dell'incertezza. Molti gli incontri che vedono a confronto diretto squadre di rango, come l'incontro di apertura tra Bologna e Dukla, che verrà ripreso dalla televisione, così saranno in molti a conoscere il reale valore del torneo internazionale di Viareggio (nelle precedenti edizioni il livello tecnico degli incontri ripresi in TV è stato decisamente inferiore all'attesa). Subito dopo Bologna - Dukla molto importanti ed incerti si presentano anche gli incontri CSKA - Inter, Vojvodina - Napoli e Milan - Vasas. Accennato alle «grandi» bisogna aggiungere che saranno tre le squadre all'esordio: il Pisa, il Real Espanol e il Lublino. Il Pisa giocherà tra le mura amiche nel primo turno ma avendo come avversario il Benfica il suo compito non è certo agevole.

Il Real Espanol invece dovrà vedersela con i viola. Il compito è tra i più difficili perchè la Fiorentina a Viareggio è di casa per cui gli spagnoli dovrebbero essere tra i primi ad essere eliminati.

Infine il Lublino (Polonia): ma anche questa squadra non ha avuto eccessiva fortuna in quanto avrà come avversari i bianco neri di Torino, che sono tra i favoriti del torneo, per cui i polacchi dovranno vendere cara la pelle se vorranno proseguire.

Un particolare: i campi da gioco sui quali si disputa la manifestazione salgono questo anno a dieci, un record.

Alberto Billet

In vista dei Giochi della Gioventù

Sollecitiamo un'inchiesta della TV sullo sport popolare e di massa

Le importanti esperienze del comune di Santa Croce sull'Arno e del quartiere romano di Pietralata

Da parte di numerose società sportive popolari ci arriva con crescente continuità la richiesta di una serie di servizi televisivi sullo sport di base e sulle attuali condizioni dello associazionismo sportivo. «Considerato che si comincia tanto a parlare dei Giochi della gioventù — sostengono molto giustamente i dirigenti sportivi popolari — sarebbe molto opportuno che la televisione realizzasse una serie di servizi inchiesta capaci di fotografare, senza ipocriti "tagli" o dimenticanze, la situazione sportiva reale del nostro Paese e a diffondere le proposte — per niente demagogiche o irrealizzabili, anzi — che vengono dai giovani dai cittadini e dalle organizzazioni che li rappresentano per quanto si riferisce alle reali possibilità di diffusione e di sviluppo della pratica sportiva sul territorio delle diverse regioni».

In attesa che attraverso i due canali di via Teulada passi una informazione seria e democratica, della realtà sportiva italiana con i suoi bisogni le sue rivendicazioni le sue lotte e un'altrettanta seria denuncia delle responsabilità dello stato per le attuali carenze e insieme allo stato del CONI per la sua politica tutt'altro che impegnata verso uno sport di massa, ci si consenta di suggerire qui alcuni punti di riferimento dai quali partire per una analisi approfondita e sincera, obiettiva della situazione. Dal comune toscano di S. Croce sull'Arno, ad esempio, viene una indicazione singolare ed interessante perchè da parte di quella amministrazione popolare lo sport è considerato un vero e proprio servizio sociale fornito attraverso positive esperienze realizzate in collaborazione con la scuola.

A S. Croce sull'Arno il Centro comunale giovanile di formazione sportiva organizza annualmente corsi completamente gratuiti. Lo scorso anno hanno frequentato il centro circa 500 giovanissimi e la spesa sostenuta dall'amministrazione comunale è risultata di oltre 3 milioni: e mezzo di lire.

Se consideriamo che la popolazione del comune di S. Croce sull'Arno è appena superiore ai 10 mila abitanti è facile comprendere l'importanza dell'iniziativa comunale nel settore sportivo popolare.

Occorre inoltre aggiungere che in quel comune la collaborazione con l'UISP è risultata positiva e feconda perchè gli amministratori, sono riusciti a realizzare una serie di iniziative proposte dalla Unione Italiana Sport Popolari, soddisfacendo così una quotidiana esigenza che veniva da ogni parte della popolazione.

Altre interessanti indicazioni vengono anche da altre zone periferiche e da grandi città come Roma.

Alla periferia di Roma e precisamente nel quartiere di edilizia popolare di Pietralata, dopo che i lavoratori organizzati attorno alla Casa del popolo «25 aprile» sono riusciti a realizzare il campo di calcio, l'attività sportiva ha avuto un incremento notevolissimo. Squadre di giovanissimi, di adulti, di ragazzi rappresentano momenti associativi vivi e quotidiani e le iniziative sportive popolari continuamente si arricchiscono di nuove proposte: la polisportiva Albarossa di Pietralata quindi rappresenta un'altra indicazione.

Perchè a Pietralata l'associazione ha avuto una spinta così positiva? La risposta è semplice: la realizzazione di un impianto avvenuta con il solo contributo dei lavoratori del quartiere, si è legata alle reali esigenze popolari della zona contribuendo in maniera decisiva a sviluppare la pratica sportiva tra i giovanissimi.

Ebbene, se questi esempi hanno un valore, se cioè esprimono quello che di nuovo emerge nello sport, occorre che da parte dei competenti organismi responsabili certe esperienze vengano considerate in tutto il loro significato.

In questo caso una iniziativa televisiva servirebbe oltre che ad illustrare l'importanza e il valore dello sport popolare e di massa, a fornire sollecitazioni concrete ed informazioni precise.

Giuliano Prasca

Misteriosa morte di due cavalli

MILANO, 21.

Due cavalli sono morti per cause non ancora accertate nelle scuderie che sorgono attorno all'ippodromo di San Siro il trottatore «Mattocco del Belbio», cavallo allenato da Mario Santi, deceduto verso le 18 di ieri, e un puledro affidato alle cure di un altro allenatore, Pasolini, e di cui non si conosce ancora il nome, spirato verso le 10 di stamane.

Il «fattaccio» di Macerata

Aggressione all'arbitro: denunziate 4 persone

MACERATA, 21

Quattro persone sono state denunciate dalla questura di Macerata in seguito ai fatti accaduti domenica scorsa al termine dell'incontro Macerata-Massese, vinto da quest'ultimo per 1-0.

Come è noto, al fischio dell'arbitro, signor Aldo Canova di Milano, un gruppo di spettatori è entrato in campo aggredendo il direttore di gara che ha poi dovuto rimanere per lungo tempo negli spogliatoi dai quali è uscito vestito da agente di pubblica sicurezza.

Le indagini svolte dalla Squadra Mobile hanno permesso al dott. Tancredi l'invio all'autorità giudiziaria di un dettagliato rapporto relativo all'abbattimento della rete di protezione, alla invasione del campo, all'aggressione all'arbitro e successivamente alle violenze avvenute nel cortile esterno dello stadio. Mentre proseguono le indagini per individuare altri responsabili, sono stati denunciati Silvano Romagnoli, Luigi Marzoli, Lino Trionfetti e Carlo Moretti, tutti residenti a Macerata. Le accuse sono di violenza alla resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento, lesioni personali ed ingiurie.

Nell'aggressione subita, l'arbitro Canova ha riportato escoriazioni dichiarate guaribili dal dott. Vinciguerra, che l'ha visitato negli spogliatoi, in tre giorni.

Venerdì incontra Quator per l'europeo

Arcari: «L'obiettivo è il titolo mondiale»

Dalla nostra redazione

GENOVA, 21.

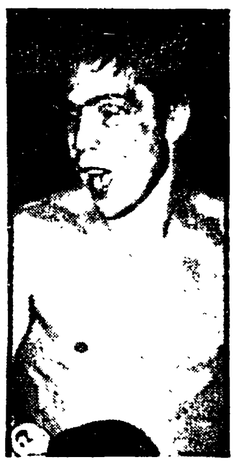
Venerdì prossimo Bruno Arcari difenderà a Roma il titolo europeo dei pesi welter junior dagli assalti del tedesco Willy Quator.

Come sempre, il campione genoano sta conducendo ed ha condotto una preparazione meticolosa, sia per riguardo all'avversario da affrontare e sia per rispetto al pubblico che, pagando il biglietto, desidera assistere ad uno spettacolo decente.

Ha scelto tutti mancini come «sparring partner», per farci l'occhio, essendo Quator un guardia destra come lui. E li tempesta di pugni a raffiche. Persino quelli più pesanti del campione si trovano in difficoltà sotto le bordate di Bruno, che in allenamento impiega lo stesso impegno e la identica foga di quando combatte contro un avversario «vero».

Si è posto un obbiettivo, Arcari, e vuole rispettarlo fino al successo: il titolo di campione del mondo. Aveva dato la scalata a quello italiano e l'ha raggiunto a prezzo di notevoli sacrifici, nonostante quel sopracciglio che lo faceva penare e gli riempiva ogni volta l'occhio di sangue. Si è liberato di quell'handicap psicologico sottoponendosi ad ua delicata e dolorosa operazione, ed ha brillantemente conquistato «fuori casa» la corona europea dei welter junior, che ora si gode meritatamente e sfrutta: ma non trascura tuttavia il suo obbiettivo finale. Perciò sta pronto ad ogni richiesta, anche se l'idea di combattere a Manila — contro il filippino Pedro Ardigue, campione del mondo per la WBC alla quale aderisce la europea EBU — non gli sorride molto.

Anche il suo manager Rocco Agostino preferirebbe che il combattimento si facesse in Italia, come da tempo ha ormai promesso l'organizzatore Rino Tommasi. Tra l'altro, con una vittoria di Arcari su Adigue, ecco che si presenterebbe l'opportunità di unificare i titoli mondiali della WBC e della WBA (quest'ultima considera campione l'argentino Locche, recente vincitore di Fuji), organizzando il match Arcari-Locche. Il quale Locche però vuole combattere sul suo terreno, a Buenos Ayres, e subito. Un passo che probabilmente non conviene al nostro campione, anche perché la borsa non pare neppure allettante al punto da far dimenticare certi rischi.


ARCARI difenderà a Roma il titolo europeo dall'assalto di Quator

Insomma Arcari rimane in attesa di proposte sempre più concrete ed intanto prepara l'incontro con Quator con eccezionale meticolosità. «*Devo convincere i compilatori delle classifiche mondiali che sono degno della massima stima e considerazione. Già la WBC mi ha piazzato al terzo posto* — dice il campione d'Europa — *dietro Adigue e Napoles; ma voglio andare più in alto. Giacché le forze mi sostengono e fino a che mi sento bene come adesso*».

«E Quator?».

«*Lo rispetto come rispetto qualsiasi pugile che incontro; però non mi fa paura. Ma oggi in verità mi sento in condizioni di non temere proprio nessuno: sono in una forma eccezionale ed al vertice della concentrazione psicologica; abbatterei anche un toro*».

Stefano Porcù

Mondiale mediomassimi

Foster-De Paula oggi a New York

NEW YORK, 21

Grande attesa a New York per l'incontro mondiale dei mediomassimi, in programma domani sera nel Madison Square Garden, fra il negro statunitense Bob Foster e l'italo-americano Frank De Paula. Foster è dato favorito 2-1 nelle scommesse per la maggiore statura e per la potenza dei suoi colpi. Divenuto campione del mondo il 24 maggio dello scorso anno battendo il nigeriano Dick Tiger per k.o. alla quarta ripresa, il trentenne negro americano, professionista dal 1961, è imbattuto dal dicembre del 1965.

Dal canto suo De Paula, che ha ventotto anni ed è professionista dal 1962, ha nel suo «curriculum» una lunga serie di risultati positivi interrotta da una battuta d'arresto che coincide con una netta sconfitta ai punti subita proprio da Dick Tiger.

L'italo-americano, che sarà incitato domani sera da un folto gruppo di tifosi provenienti dal New Jersey (dove De Paula vive), ha disputato 27 incontri vincendone 18 (di cui 13 prima del limite), pareggiandone tre e perdendone sei. Foster, che risiede a Washington ha sostenuto 37 combattimenti, aggiudicandosene 33 (di cui ben 27 per k.o.) e perdendone quattro.

Oggi i premi Chevron agli olimpionici azzurri

Gli olimpionici medaglia d'oro a Grenoble e a Città del Messico Baran, Sambo, Cipolla per il canottaggio «2 con», Vianelli per il ciclismo su strada, Dibiasi per i tuffi dalla piattaforma da 10 metri, Nones per lo sci (Km. 30), Monti, De Paolis, Zandonella e Armano per il bob a 2 e a 4, Erika Lechner per lo slittino riceveranno il Premio Chevron Sportsman dell'anno.

La loro premiazione avverrà oggi (ore 18,30) nel salone d'onore di Palazzo Spinola, presente il presidente del CONI, il ministro del turismo e dello spettacolo, dirigenti federali e giornalisti. Gli atleti saranno presentati dal direttore del foglio sportivo romano Antonio Ghirelli.

Enciclopedia medica per tutti

Un'opera di grande divulgazione scientifica per la conoscenza della medicina moderna.

Ottantotto fascicoli di 36 pagine ciascuno, per un totale di otto volumi, questa è la nuova grande pubblicazione a dispense cui l'Istituto Geografico De Agostini di Novara ha appena dato il via.

In meno di due anni il lettore potrà raccogliere questa grande enciclopedia medica, che in 2816 pagine, con un corredo di ben diecimila illustrazioni tutte a colori, gli farà da guida sicura, chiara e aggiornatissima in ogni problema di carattere medico e fisiologico.

L'Istituto Geografico De Agostini, da molti anni specializzato in questo genere di pubblicazioni, in cui si è sempre distinto e per l'accuratezza delle edizioni e per il rigore scientifico dei testi dovuti a un'équipe di illustri docenti universitari, presenta questa sua nuova interessantissima edizione in un momento in cui i grandi progressi della medicina e, in particolare, della chirurgia segnano un rinnovato interesse per i problemi che richiamano l'attenzione dell'uomo sul proprio organismo, il quale resta pur sempre la macchina più perfetta, più complessa, più misteriosa nel fascino della sua capacità creativa, che è stimolo sempre maggiore alle indagini scientifiche.

L'Enciclopedia medica per tutti è composta di due parti distinte e a queste due parti si aggiunge un terzo interesse, che è quello dato dalla raccolta delle copertine dei singoli fascicoli per formare un manuale di puericoltura, moderno, pieno di suggestioni e di insegnamenti, riccamente illustrato e aggiornatissimo in ogni consiglio per allevare i bambini secondo le conoscenze e le tecniche più moderne.

Le due parti, cui si è fatto cenno, sono composte ciascuna di quattro volumi. Nella prima siamo di fronte a un vero e proprio grande dizionario medico, in cui viene raccolta in ordine alfabetico tutta la terminologia clinica, ivi inclusa ogni forma di uso corrente e popolare, con un rinvio metodico alle voci specifiche, in modo che il lettore si troverà sempre indirizzato alla soluzione del problema che lo riguarda o che lo interessa. Il linguaggio usato, seppure di grande rigore scientifico, è sempre chiarissimo e massimamente esplicativo, con gli indispensabili richiami alle voci attinenti. Siamo qui di fronte a una vera e propria indagine minuziosa, accurata, esemplare di ogni organo del nostro corpo, in un linguaggio unitario, sempre confortato da un caldo e profondo sentimento umano, che fa anche di questa parte, apparentemente solo tecnica, una lettura avvincente, guidata com'è da un apparato illustrativo di primo ordine scelto e creato sotto la guida di grandi specialisti. E questa prima parte, pur nella sua struttura completa e compatta, fa da introduzione e da premessa alle grandi monografie degli altri quattro volumi. Qui vengono infatti affrontati i grandi temi della scienza medica moderna, così ricca di scoperte, di intuizioni, di interventi rivoluzionari, in una lotta perenne contro il male, lotta che è la misura della grande determinazione umana non solo di dare all'uomo una vita più lunga, ma più efficiente e più felice. Ampie trattazioni vengono riservate alla biologia molecolare, alla medicina nucleare, alla cosmobiologia, alla nuove tecniche di analisi, agli ardimenti della nuova chirurgia, alla medicina del lavoro, a tutti quei temi insomma che hanno aperto nuove prospettive alla vita umana e che costituiscono il centro del nostro interesse.

Questa nuova enciclopedia a dispense, contenute come sempre in un prezzo accessibile, data l'attrezzatura di una grande casa editrice come l'Istituto Geografico De Agostini di Novara, specializzata in pubblicazioni divulgative ad alto livello, costituisce oggi un motivo di grande richiamo, non solo per i temi che essa affronta, ma per il merito, cui le va dato atto, di aver trovato una formula che è garanzia di sicuro successo. L'enciclopedia non si limita infatti a spiegare la terminologia scientifica in maniera esemplare, ma introduce il lettore a una conoscenza ragionata del proprio organismo, lo guida cautamente alle prime conoscenze terapeutiche, lo stimola alla riflessione nel proporgli accanto ai grandi problemi fisiologici quelli più sottili e ancora più avvincenti relativi alla psicologia, lo rende partecipe di quelli che sono i grandi temi che la scienza medica affronta tanto sul piano della salute singola, come su quello della famiglia e della società, e dà ad ogni lettore la certezza di aver acquistato non solo una enciclopedia informativa, ma un'opera in cui si avverte un'alta concezione morale nell'indagine e nel rispetto di un organismo in cui il fascino e il mistero della conoscenza è inesauribile.

Siamo quindi sicuri che questa nuova pubblicazione dell'Istituto Geografico De Agostini soddisferà pienamente ogni lettore, anche quello che si sarà avvicinato ad essa per pura curiosità e che vi troverà risposte complete ad ogni suo problema e un impulso ad approfondire sempre più le proprie conoscenze.